

Nuovo faccia a faccia tra Sos Scuola e Amministrazione

I cittadini: «Ma abbiamo ancor meno certezze». Il Comune: «Già individuati i fondi»

■ Se sotto la Loggia si erano presentati con parecchie «domande senza risposta», dopo l'ennesimo confronto con l'Amministrazione dicono di andarsene «con certezze ancora minori». Tira le fila del presidio che è andato in scena, ieri pomeriggio, davanti alla sede del governo comunale - mentre l'assise consiliare discuteva le variazioni di Bilancio - Grazia Compagnoni del Coordinamento Sos Scuola. Nuovo capitolo della mobilitazione, supportata anche da Kollettivo Studenti in lotta e Movimento per la partecipazione «Cittadine Cittadini» (che hanno ricordato anche le 1.900 firme raccolte contro i tagli al trasporto pubblico locale). Una delegazione ha incontrato l'assessore al Bilancio, Silvano Pedretti, e il direttore generale del Comune, Alessandro Triboldi, consegnando pure le 4.114 firme raccolte.

Dalla Giunta, pretendevano «chiarezza» sui «380mila euro indispensabili per il funzionamento amministrativo e didattico degli istituti bresciani promessi dal sindaco e dall'assessore Arcai e sui 650mila euro per il sostegno agli alunni disabili che, ad oggi, non sarebbero ancora stati trovati». Secondo il coordinamento, il faccia a faccia con gli amministratori non ha portato ad alcun passo in avanti. «Non è cambiato nulla dal 30 maggio - prosegue la Compagnoni -. Prima hanno ripetuto che quei soldi sono stati indi-

viduati: in particolare, sui 650mila euro, hanno ribadito che verranno stanziati tramite prelievo dal fondo di riserva. Poi, sollecitati ulteriormente, che tutte queste risorse sono certe ma non certissime».

Dalla Loggia, con l'assessore Mario Labolani, arrivano dichiarazioni di tutt'altro tenore. «I 380mila euro sono stati individuati "recuperandoli" da risorse già nel budget di altri assessorati, che pur mantengono inalterato il loro livello di spesa, e verranno impegnati, con determina dirigenziale, quando le scuole avranno risposto alla nostra richiesta di fornire i dati necessari al riparto dei fondi».

Nel cahier del coordinamento, c'era pure la battaglia contro la cancellazione di due progetti utili a garantire l'integrazione e la scolarizzazione sia dei bambini immigrati che italiani e la protesta per la copertura, solo parziale, delle maestre in malattia nelle scuole materne. Su questi fronti, riassume la Compagnoni, «non cambia nulla. Ci hanno fatto capire che per l'alfabetizzazione non ci sono soldi. Rimane invariata anche la questione delle supplenze a metà nelle materne. E così pure la limitazione della presenza dell'insegnante di sostegno per i disabili negli asili a 18 ore sulle 30 previste».

Paola Gregorio



Un momento della protesta sotto la Loggia

